

Resoconto allegato alla delibera di Consiglio comunale del 3.12.2012

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Iniziamo con una certa puntualità i lavori di questo Consiglio Comunale. Prima di dare la parola al Segretario Comunale, la Dott.ssa Colaiezzi, vi spiego come organizzeremo i lavori.

Questo è un Consiglio Comunale che delibererà ad una sua Delibera che dopo analizziamo, solo per quanto riguarda l'ordine dei lavori poiché dall'orario di convocazione non può trascorrere, per motivi burocratici, più di un'ora per poi successivamente iniziare i lavori, poiché un Consiglio Comunale aperto non avrebbe la possibilità di vedere trascritta come Delibera un O.d.G. ma sarebbe solamente una discussione su quell'argomento, senza il potere di avere il deliberato, si è deciso di fare questo Consiglio Comunale in maniera ordinaria proprio per dare forza alla Delibera che è già di per sé una Delibera che avrà bisogno della sua attuazione di varie fasi.

Di conseguenza abbiamo deciso di aprire i lavori con l'appello dei Consiglieri Comunali, non essendo un Consiglio Comunale "aperto" come stabilito dal nostro Regolamento, sospendiamo subito dopo l'appello per dare la possibilità agli ospiti che si sono fatti parte diligente nel sottoporci la necessità di aderire a questa convenzione ONU, di fare dei propri interventi così da spiegare a tutti voi, ma anche poi per avere una parte attiva a tutti gli effetti, da spiegare a tutti voi il perché di questa Delibera.

Apro il punto, chiuderemo la parte aperta al pubblico, chiuderemo la sospensione dei lavori e riprenderemo per deliberare, prima di deliberare ci sarà l'intervento dei Consiglieri Comunali, ritengo dei Capigruppo o loro delegati; tuttavia è ovvio che se qualche Consigliere Comunale, a prescindere dall'essere o meno Capogruppo, è ovvio che interverrà e avrà la possibilità di intervenire, quindi subito dopo si delibererà.

Saluto tutti e mi fa molto piacere vedervi in maniera nutrita considerato l'orario e considerato anche il freddo all'esterno.

La pagina che stiamo aprendo oggi è una pagina molto importante per la città di Ortona, che devo dire con estrema sincerità ha avuto dei passaggi precedenti nel precedente Consiglio Comunale, sono state avviate delle discussioni che hanno portato ad una sempre più, da parte della città di Ortona, sensibilità verso i temi che andremo a trattare quest'oggi.

Questo è il culmine dunque di un percorso, di un avvio di dialogo e soprattutto è la sensibilità di questa Amministrazione Comunale a recepire e fare propri non solo i principi dell'ONU che stabilisce con i suoi documenti che vengono denominati "carte", ma anche da parte di questa Amministrazione per darsi un metodo di lavoro nell'adottare le proprie Delibere per far sì che anche chi non ha una voce immediatamente diretta pur essendo rappresentante dell'intero Consiglio Comunale, ma per far sì che ci sia una particolare sensibilità verso certi comportamenti per darsi una sorta di traccia.

Detto questo do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Essendo legale il numero degli intervenuti la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Come preannunciato tra un po' ci sarà una sospensione dei lavori, una sospensione di circa mezzora.



Se non ci sono obiezioni si sospendono i lavori.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Essendo legale il numero dei presenti la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto tutti, Consiglieri, Assessori, delegati a vari livelli dell'ANFFAS, cittadini, ragazzi, genitori, tutti.

È una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, mi ha fatto piacere l'intervento della Consigliera Nazionale dell'ANFFAS, Dottoressa Mazzone, a cui io avrei fatto (parola non chiara) il suo intervento perché era davvero interessante, non si sa mai abbastanza di Convenzioni, di ANFFAS e quant'altro che riguarda il variato mondo del sociale.

Quindi grazie davvero per il suo intervento anche per il fatto che ci è venuta a trovare ad Ortona.

Ricomincio dall'ultimo passaggio che ha fatto lei, ci accomuna anche un po' le due città Ortona e Genova il mare, cioè che c'è di mezzo il mare tra il dire e il fare, quindi questa espressione racchiude in sé in maniera semplice ma anche molto drammatica, anche complessa questa cosa.

Ovviamente non posso anche perché non ho la pretesa di parlare della... (parola non chiara) però alcuni passaggi li voglio sottolineare.

Intanto mi fa piacere questa nutrita presenza questa sera, mi sembra di stare, permettetemi quest'altro passaggio, mi sembra di stare a Rimini, perché?

Perché ogni due anni a Rimini c'è un congresso internazionale che viene sponsorizzato dalla Erickson che se non la più grande ma è una delle più grandi case editrici che abbiamo sul nostro territorio e che è dedicata questa casa alla cultura della disabilità.

Io ci vado spesso, viene fatto al Palarimini e ogni anno circa 5.000 persone addetti del settore, quindi medici, psicologi, ANFASS in prima linea frequenta questo posto e quelli che animano questo congresso... è una full immersion in cui si parla di disabilità, perché sto dicendo questo?

Perché il passaggio che ha fatto la Dott.ssa Mazzone che, secondo me, è il nocciolo della questione, quando ha detto che la difficoltà sta proprio nel passaggio fondamentale dall'integrazione all'inclusione, questo è il punto, ed è il punto che sottolinea in maniera drammatica ancora oggi, purtroppo, ciò che vivono le famiglie, i genitori di questi ragazzi perché il problema c'è, esiste.

Molti di loro li vedo qui questa sera, li saluto cordialmente da parte della nostra comunità.

Quello che invece le istituzioni, lo Stato, noi stessi a volte un po' distratti non facciamo abbastanza, quindi è un discorso che parte da dietro, è un processo culturale, come lei ha sottolineato molto bene, che deve entrare prima nella nostra testa e poi nel nostro



cuore per poter poi mettere mano a delle azioni concrete.

Certo, in un momento di crisi come questo di questi tagli... anche la scuola ma questo è un altro settore, è molto difficile parlare e sostenere questa crisi.

Comunque io penso che, come diceva lei, io sono molto soddisfatto della mia Amministrazione, in particolare dell'Assessore Gianluca Coletti, dei Consiglieri Luigi e Nadia che veramente si dedicano a questo aspetto, curano molto bene l'aspetto del sociale.

Devo anche riconoscere per onestà intellettuale che tutto quello che la precedente Amministrazione ha fatto per sviluppare un modello di ambito sociale sul nostro territorio va riconosciuto.

Noi come Amministrazione nuova ci poniamo di raggiungere risultati più soddisfacenti, allora ben venga in questa giornata in particolare il 3 dicembre in cui in tutto il mondo si ricorda che esiste la disabilità, disabilità non solo fisica ma anche intellettuale, pensate a quante persone sono dislessiche o magari non si conoscono, non si sanno, persone che hanno questa disabilità non sanno nemmeno di averla, sono a volte anche personaggi famosi, attori, registi, anche politici noti, sportivi.

Per cui è un mondo complesso su cui veramente questa Amministrazione dedicherà maggiore attenzione anche economica.

Ho finito però, ripeto, sono veramente contento per questa giornata, dico soltanto che l'ANFFAS, è qui presente la Presidente, ha svolto, sta facendo un ottimo lavoro, sono sicuro che continuerà a farlo e noi come Amministrazione staremo veramente vicini. Grazie davvero.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. A questo punto entriamo proprio nel vivo della Deliberazione, di conseguenza dei lavori, do la parola all'Assessore al Sociale, Gianluca Coletti, che espone la Delibera poi ci saranno le presentazioni dei Consiglieri Comunali, possibilmente i Capigruppo o altri Consiglieri Comunali, semplicemente per dare una sacralità.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Consentitemi di aggiungere ai consueti saluti al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e ai colleghi della Giunta un saluto particolare ai nostri ospiti, alla delegata Nazionale ANFFAS la Dott.ssa Mazzone, alla Presidentessa Regionale Maria Pia Di Sabatino, un saluto alla Presidentessa ANFFAS di Ortona, ringrazio per la presenza perché è segno di particolare attenzione e sensibilità anche del Sindaco di Poggiofiorito Di Girolamo che voglio ringraziare perché è segno che questo tema non riguarda la nostra comunità ma riguarda, appunto, tutta la comunità dell'ortonese.

Voglio ringraziare per il lavoro quotidiano che fanno a fianco della mia persona i Consiglieri Comunali Nadia Di Sipio, Luigi Menicucci, Alessandro Scarlatto che si occupa di tutela dei consumatori, perché tante iniziative che riusciamo a portare avanti insieme alla struttura se riusciamo a fare tante iniziative è proprio grazie ad un'iniziativa di squadra insieme a tutta l'Amministrazione.

Voglio salutare le ragazze e i ragazzi operatori e volontari dell'ANFFAS di Ortona ringraziandoli per tutto quello che fanno a favore della nostra comunità, così come saluto i rappresentanti di numerose associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio.



Per noi oggi è una giornata particolare, una giornata molto importante come comunità, per la nostra città perché in occasione di questa giornata di riflessione sui diritti e sulla disabilità, aderendo ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ci stiamo impegnando tutti come comunità anche in una forma solenne a rimuovere tutte quelle barriere, sia quelle visibili ma soprattutto quelle invisibili che servono a rimuovere queste barriere al fine di promuovere, di garantire soprattutto alle persone con disabilità il pieno e uguale godimento di tutti i diritti perché questa è la finalità fondamentale che viene citata in più modi dalla Convenzione, per promuovere e valorizzare il comportamento di ciascuno di noi il rispetto della dignità delle persone con disabilità.

Noi ci stiamo impegnando, lo ricordava il Sindaco, a realizzare la città solidale, una comunità inclusiva dove ognuno di noi per quello che è il proprio ruolo deve impegnarsi a far semplicemente ciò che dobbiamo fare per legge perché, come ricordava la Delegata Nazionale ANFFAS, il nostro quadro normativo è abbastanza completo sia dalla 104 del '92, alla 328 del 2000, ad alcune norme anche di carattere regionale.

La vera sfida è trasformare il dato formale poi in comportamenti, azioni rispettose dei diritti delle persone con disabilità.

I principi sono ben ordinati e chiariti e declinati proprio nella carta della Convenzione ONU.

Noi ripartendo anche da esperienze che ormai nella nostra città provengono da molto lontano, stiamo giocando una sfida come comunità, anche come Amministrazione tutta quella di trasformare la nostra città in una comunità inclusiva e anche (parola non chiara) accettando una sfida che è quella della pedagogia moderna, delle moderne teorie dove scuola, famiglia e comunità da sole non possono far crescere, come diceva qualcuno prima negli interventi che mi hanno preceduto, dei bravi cittadini.

I bravi cittadini si hanno se fin da piccoli i bambini e le bambine, se ragazze e ragazzi vengono coedicate dalla famiglia, dalla scuola e dalla comunità.

Allora con questo spirito noi vorremmo iniziare, come diceva la Presidentessa ANFFAS di Ortona Nadia, iniziare da questa sera un ulteriore percorso, un'ulteriore sfida che andremo anche a formalizzare da qui a qualche settimana con l'istituzione della Consulta del volontariato che ha già fatto diversi incontri proprio in questa sala per mettere insieme le risorse degli operatori, dell'Amministrazione Comunale e cercare di migliorare l'offerta dei servizi alla persona con le difficoltà che conosciamo di varia natura, di carattere finanziario, di carattere normativo, tecnico.

Ma impegnarsi nell'adesione alla Convenzione ONU significa lavorare quotidianamente per rimuovere e affrontare e superare tutti gli ostacoli.

Noi abbiamo una doppia fortuna nella nostra città perché abbiamo una rete di operatori con in testa l'ANFFAS che da anni ha creato professionalità, esperienze, capacità di realizzazione che deve essere necessariamente essere messa a servizio della comunità.

Abbiamo anche la fortuna di avere all'interno della nostra struttura amministrativa professionisti, professioniste, operatori e operatrici che sono presenti questa sera, coordinati dalla Dott.ssa Marchesani che quotidianamente tra tante difficoltà, molte delle quali spesso sono frutto di una politica che non sa guardare alle priorità, non sa guardare alle cose davvero necessarie per le proprie comunità, operano e lavorano non solo per ottemperare ad un dettato normativo di quello che potrebbe essere un obbligo di fare qualcosa a favore delle persone con disabilità, ma lo fa di impegno, con



passione, con amore andando ben oltre quelli che sono i semplici compiti descritti dalle norme.

Questa è una fortuna per la nostra comunità, quindi ci sono tutti i presupposti per far sì che con l'adesione che vi proponiamo a questa Carta ONU per migliorare e per cercare concretamente, al di là adesso del dato formale, di lavorare con un'ottica diversa, rimuoviamo le barriere fisiche che domani mattina ci saranno ancora perché dobbiamo invece impegnarci mentalmente, con un momento anche di riflessione a far sì che quelle barriere fisiche possono essere rimosse ma rimuovendo anche le barriere culturali, mentali che spesso fanno più danno delle barriere fisiche.

Allora andando velocemente ad illustrare il Deliberato noi come Consiglio Comunale andiamo ad aderire ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, Convenzione che è stata molto bene rappresentata in precedenza, in particolare per la programmazione e il miglioramento delle politiche sociali nel territorio del Comune di Ortona.

Ci impegniamo inoltre ad osservare e adottare i principi della Convenzione applicando le norme della stessa nei Regolamenti, nelle politiche e servizi di nostra competenza, a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni più rappresentative, con particolare riferimento all'ANFFAS nei processi di implementazione e monitoraggio della Convenzione stessa e in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche di sviluppo.

Chiediamo alle altre Amministrazioni sia quelle del territorio, sia quelle sovraordinate in primis il Governo e Regione, anche a seguito della ratifica che è avvenuta nel nostro paese della Convenzione ONU, di prestare maggiore sensibilità finalizzata soprattutto ad incrementare il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali; oltre a garantire maggiori risorse economiche sul fondo per la non autosufficienza, attivare le risorse per il massimo di quelle disponibili per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità.

Promuovere, inoltre, l'informazione, la sensibilizzazione, la formazione al fine di favorire una nuova cultura della disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli, discriminazioni, il sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla stessa Convenzione.

Poi ci impegniamo ad invitare, tramite l'ANCI, tutti i Comuni che non l'abbiano ancora fatto ad aderire ai principi della Convenzione, a pubblicare sul nostro sito una sezione permanente dove poter leggere il testo della Convenzione e il presente Deliberato, inviare il presente O.d.G. alle autorità competenti sovraordinate per attivarsi in merito a quanto andremo a deliberare.

In sostanza, e chiudo, noi con questa iniziativa che è una iniziativa della comunità di Ortona rappresentata dall'intero Consiglio Comunale, ci impegniamo a che cosa?

Ad una ulteriore e particolare attenzione quando andremo a mettere in campo le nostre azioni, le nostre decisioni, nell'attuare tutti i servizi alla persona.

È un ulteriore stimolo, un ulteriore impulso a mettere in pratica quei principi e quelle metodologie di cui parlavo prima, cioè da oggi la nostra comunità, rappresentata in primis dall'Amministrazione Comunale nella sua accezione più ampia, deve iniziare insieme alla scuola, agli operatori della scuola che abbiamo la fortuna di avere professionalità anche in questo ambito, insieme anche alle famiglie bisogna iniziare a ragionare insieme per far crescere nuovi cittadini di Ortona nella consapevolezza che educarli al rispetto di certi valori, di quei principi richiamati nella Convenzione ONU



sia un buon metodo e un buon viatico per aprire una migliore convivenza per il futuro e per far crescere la nostra comunità.

Per cui io ringrazio anche il Presidente del Consiglio Comunale che si è attivato insieme all'Assessorato alle Politiche Sociali per portare questa testimonianza che stiamo facendo oggi con questo atto, ringrazio Nadia e tutti i suoi collaboratori per aver stimolato e promosso questa importante iniziativa.

Concludo ringraziando davvero per la sua presenza che ci onora la Delegata Nazionale ANFFAS perché è segno che la nostra comunità si sta muovendo nella giusta direzione. Quindi grazie a tutti e vi invito ovviamente ad approvare il testo della Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Coletti. Si è iscritto a parlare il Consigliere Comunale Franco Musa. Ricordo ai Consiglieri che interverranno che possono fare anche contemporaneamente la dichiarazione di voto senza poi dover riprendere la parola per dichiarazione di voto.

MUSA:

Grazie Presidente. Infatti il mio intervento è proprio in questa direzione, faccio immediatamente la dichiarazione di voto.

Una piccola riflessione, la passione che avete messo illustrandoci questo passaggio importantissimo è una cosa che mi ha veramente commosso, Nadia sa quanto io personalmente sia nel mio piccolo impegnato anche a vostro fianco, penso che ognuno di noi debba fare il massimo che può fare e dare il massimo che può dare.

Sembrano frasi fatte, frasi dette giusto per dire qualcosa, vi assicuro che non è così, chi sente queste cose nel cuore le sente sul serio.

Invito tutti a dare il contributo per questa causa che non è nobile ma è necessaria, è una causa assolutamente necessaria.

Quindi io faccio la dichiarazione di voto per prima e mi scuso con chi si era iscritto prima di me ma devo andare via quindi non ci sarò nel momento del voto, però voglio lasciare la testimonianza a questo Consiglio Comunale del mio assenso e della Lista Civica che rappresento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Consigliere Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, saluto le rappresentanti dell'ANFFAS e un saluto al pubblico intervenuto.

Una brevissima riflessione, ovviamente esprimo parere favorevole a questa Delibera, penso che sia un ulteriore impegno per noi per rendere, così come diceva l'Assessore, la nostra città più vivibile sotto tutti i punti di vista, vivibile proprio avendo questo obiettivo che se è vivibile per un disabile sarà vivibile per tutti.

Allora sicuramente molto avremo da fare proprio per abbattere quelle che sono le barriere, per favorire quelle che sono tutte le politiche dell'inclusione, ma questo primo passo penso che sia un buon viatico e un buon impegno per noi.

Ovviamente vivendo questa città e sentendo un po' sicuramente il pensiero va ad esempio a tutti quei luoghi dove anche i bambini giocano e anche un progetto che era stato presentato qualche anno fa ad una passata Amministrazione, di un cittadino che



chiedeva l'adeguamento anche dei parchi gioco per i bambini proprio perché siano luoghi di inclusione, luoghi dove anche i disabili possono andare.

Penso che sia un impegno che ci possiamo prendere come Amministrazione, come Consiglio Comunale quello di intervenire anche in questi settori.

Altri due aspetti che io vorrei sottolineare sono intanto quando parliamo di disabilità dobbiamo anche considerare, questo non ce lo dobbiamo mai dimenticare, quella che è la prevenzione.

La prevenzione, secondo me, passa dalla difesa dell'ambiente, le tante emergenze che abbiamo ci devono indurre davvero a riconsiderare ciò che c'è nel nostro territorio e ciò che può essere motivo di inquinamento ambientale, ciò che causa poi tutto quello che è disabilità in seguito.

Allora questa attenzione all'emergenza che il nostro territorio ha ci deve anche portare a decidere, ad essere anche risolutivi in certi casi proprio perché l'aggressione all'ambiente, l'aggressione al luogo poi i nostri luoghi diventano invivibili e le conseguenze poi le pagano le giovani generazioni.

Un altro aspetto importante sul quale penso che dobbiamo riflettere è sicuramente la prevenzione dei luoghi di lavoro, tante disabilità sono proprio il frutto di mancata sicurezza nei nostri luoghi di lavoro.

Queste riflessioni le ho volute esternare in questa occasione perché io penso che noi in prima persona, noi Consiglieri, Assessori, il Sindaco stesso dobbiamo comunque tener sempre presente quando proponiamo una qualsiasi iniziativa ci deve essere, l'aver deciso questa sera questo tipo di Convenzione deve farci sempre considerare che la città deve essere a misura di tutti.

Quindi qualsiasi impegno prendiamo lo dobbiamo prendere considerando tutti.

Io ringrazio le testimonianze che sono state fatte perché sono sicuramente di stimolo e ci impegnano proprio per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Adesso il Consigliere Giulio Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per salutare i rappresentanti dell'ANFFAS locali, soprattutto la Dott.ssa Mazzone che si è fatta un lungo viaggio per venire qui ad Ortona e questo le fa onore, è un grande onore per noi averla qui ad Ortona a nome del gruppo che rappresento.

Saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi Consiglieri, il pubblico tutto e gli amici e i ragazzi dell'ANFFAS.

Aggiungere parole sulla Convenzione ONU dopo l'esposizione esaustiva per gli amici dell'ANFFAS è superfluo, vorrei sottolineare invece qualcosa in più, magari dare maggiore enfasi a questo momento che è un momento importante.

Plaudo veramente agli organizzatori che decisero di portare questa Convenzione... la Delibera che ci accingiamo a votare perché è una iniziativa meritevole che avremmo dovuto fare già da molto tempo.

È una Convenzione che già conosco, ho avuto modo di leggerla già da qualche anno a questa parte ma nonostante tutto è una Delibera che non va strumentalizzata, bisogna andare sopra le logiche di schieramento perché è una cosa che interessa tutti quanti.

Tutti abbiamo necessità di stare vicini a persone che lavorano in prima linea su temi così delicati.



Quindi io faccio un appello, sono sicuro che tutti quanti... (parola non chiara), proprio perché si vada al di sopra delle logiche spicciole della politica.

Però è anche importante non fare retorica su argomenti del genere, non fare operazioni di facciata ma bisogna lavorare sul serio, fare i fatti.

Quindi più che un onore io ritengo che questo sia per l'Amministrazione un onere, anzi io direi un dovere iniziare a lavorare da subito su come trasformare questa Convenzione in azioni concrete, perché sì è un'iniziativa culturale importante, bisogna essere informati, edotti che ci sono problematiche così importanti, è anche vero che bisogna essere consapevoli dell'esistenza di queste problematiche ma per quanto riguarda noi, chi fa politica, chi sta in Amministrazione oltre alla consapevolezza, oltre all'approccio culturale quello che ci chiedono queste persone è l'azione politica.

Questa è una grande responsabilità che oggi si prende l'Amministrazione, quella nel futuro di trasformare tutto quello che è scritto nella Convenzione ONU magari in Deliberato, in dei progetti, in Delibere di Giunta; non è solo un atto formale, è un impegno a fare, a mettere su carta e poi a realizzare tutto quello che oggi si vota soltanto sul piano teorico.

Ovviamente io non posso che ringraziare l'ANFFAS nella persona di Nadia che conosco da tanti anni, soprattutto le famiglie che lavorano in questa associazione veramente lodevole.

Quindi azione politica non dimentichiamoci che è molto facile cullarsi sul momento convenzionale o istituzionale poi è facile dimenticarsi delle cose che succedono tutti i giorni, colgo l'occasione di ricordare che anche ad Ortona abbiamo un'altra Istituzione che è il Paolo VI che comunque necessita di azioni politiche importanti.

Quindi non fermiamoci soltanto al momento celebrativo ma lavoriamo sul serio, diamo prova di mantenere fede ai nostri impegni.

Io quindi ovviamente non posso che esprimere il mio voto favorevole alla Delibera e ringrazio di nuovo l'ANFFAS per questa opportunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Visto che abbiamo due ospiti non ortonesi ricordiamo, lo dico come cronaca, che questa Amministrazione nei giardini di via della Libertà l'Assessorato ai LLPP che segue l'Avv. Serafini, ha posto i primi giochi per i bambini disabili quindi abbiamo un parco giochi in cui si sta già dando attuazione un'attività di questo genere. La parola adesso al Consigliere Comunale Menicucci.

MENICUCCI:

Grazie signor Presidente. Anche io voglio ringraziare chiaramente gli ospiti presente per l'ANFFAS, voglio ringraziare in particolar modo gli amici che frequentano l'Associazione ANFASS i quali molti li conosco personalmente, a tutti i volontari, a tutte le associazioni che sono qui oggi e si prodigano ogni giorno nel nostro territorio.

Non posso che essere orgoglioso di far parte di questa città, non si può non essere orgogliosi vista la sensibilità con cui l'Amministrazione, il Sindaco, tutti noi, anche l'Assessore e il Presidente del Consiglio Cociola non possiamo che essere orgogliosi di far parte di questa città, in particolar modo per aver organizzato questo Consiglio Comunale, questa giornata che l'ONU ha dedicato alle persone con disabilità.

Chi mi conosce sa quanto anche io sono sensibile a questo mondo.

La Convenzione ONU, come diceva anche la Dott.ssa Mazzone e il mio collega Giulio, è un passo, questo è un impegno importante, non è che oggi ci si (parola non chiara) le



coscienze, abbiamo fatto la Convenzione e finisce qui, adesso comincia l'impegno importante e serio nel quale io per prima, molti miei colleghi sono sensibili a questo mondo.

Cominciamo con i lavori, io dico purtroppo abbiamo due grosse pecche, abbiamo due palazzi nella nostra città, lo devo dire purtroppo, il Municipio e l'altro palazzo... (parola non chiara) che non hanno l'accesso, io penso che il primo impegno nostro, lo dico qui in pubblico, è quello di trasformare questi due palazzi e far in modo che siano accessibili, non è giusto che un cittadino con la carrozzella non riesca a seguire i lavori consiliari.

Questo per noi deve essere un impegno, è come un monitorare i lavori che stiamo facendo applicando, io ce l'ho qui davanti, non posso che prendere atto, ne prendiamo atto tutti quanti di questi 50 punti e cominciare a lavorare.

Come dicevo, il problema non è solo un problema di abbattimento delle barriere ma chiaramente questo è un primo passo, il problema è un problema di educazione, è un problema anche di ignoranza perché alla base c'è l'ignoranza, il non conoscere e il non essere vicini alle persone con disabilità.

Io purtroppo devo dire che questo mondo è un mondo che non è che è lontano ma è un mondo che ci appartiene, vicino a noi, non è astratta la nostra (parola non chiara) perché dobbiamo sapere che ognuno di noi purtroppo siamo deboli, delicati e in un momento particolare a causa di un incidente ci si può ritrovare in una carrozzella e non possiamo poi solo in quella fase accorgerci dei problemi che uno ha.

Quindi oggi dobbiamo pensare al futuro perché poi anche la disabilità è un problema di tutti, la disabilità è un problema anche di (parola non chiara) quindi oggi che possiamo incidere e migliorare la nostra città lo dobbiamo fare per noi ma per tutti i cittadini e per il futuro dei nostri figli.

Volevo aggiungere che quindi faccio appello alle persone, alle associazioni che hanno particolare sensibilità, all'ANFFAS, alle associazioni che lavorano nel territorio affinché portiamo all'attenzione dell'Amministrazione e di questa città, ogni iniziativa lodevole noi ci faremo carico di portarla in Consiglio, di approvarla e di stare a fianco a chi promuove ogni iniziativa in merito.

Intanto chiaramente essendo un argomento delicato non posso che annunciare il voto a favore, non possiamo fare diversamente, non possiamo e non dobbiamo fare diversamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Menicucci. Ricordiamo che tra le Associazioni l'ANFFAS ha preso la parola prima durante la pausa, ma salutiamo anche le altre associazioni presenti, ho visto prima dei delegati di cittadinanza attiva, di Protezione Civile e scusatemi se non vi riconosco, il Centro Volontariato.

Adesso il Consigliere Comunale Alessandro Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Grazie Presidente. Premetto che io prendo la parola non come delegato perché poi parlerà direttamente il Capogruppo Tommaso Coletti per esprimere, appunto... (Intervento f.m.) no, no è una organizzazione interna che ci siamo dati strada facendo in maniera tale da rispettare anche i ruoli, mi sembra anche giusto.

Io volevo iniziare, mi prendo 5 minuti visto che nessuno ne ha parlato io mi permetto di citare quello che ha detto il nostro Presidente della Repubblica in merito alla



giornata di oggi, per l'amor di Dio non volevo rubare spazio ma è stato un bellissimo discorso nel quale fondamentalmente il nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ribadito nuovamente, perché questi sono discorsi sia della disabilità che dell'inclusione, che dell'integrazione che ormai in Italia si fanno da 30 anni forse se non di più.

Quindi sia l'ANFFAS che tutte le altre associazioni, qui ce ne sono tantissime che si occupano prevalentemente di questi gravi problemi.

Il problema qual è? Non è che non si sta facendo nulla, è che bisogna continuare un discorso, i discorsi si sono iniziati giustamente non riusciamo, noi come cittadini, a far comprendere i gravi problemi.

Io ritengo che i problemi siano, come giustamente hanno detto sia la Rappresentante Nazionale dell'ANFFAS e sia anche Nadia, la nostra Presidente Comunale, che la Segretaria Regionale sono legati alle barriere, le barriere, diceva bene l'Assessore e chi mi ha preceduto, le barriere non sono le barriere da un punto di vista architettonico, sono barriere... è difficile far passare questi concetti.

Io ritengo che il problema più importante per il disabile sia il lavoro, da un punto di vista lavorativo è una battaglia quotidiana perché da 15 anni mi occupo dei problemi legati all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro.

Non si riesce a far passare questo ed è vergognoso, lo dico io come avvocato, è vergognoso andare davanti ad un giudice e portare un disabile o un problema di un bambino che non è riuscito ad ottenere un assegno, un'indennità di frequenza o di accompagnamento.

Ritengo che un popolo quale noi siamo è da incivili, mi riferisco anche molto, io ce l'ho molto con le Commissioni Mediche che si permettono di giudicare queste persone, questi esseri umani con una leggerezza impressionante.

Quando finiscono di fare le visite dai vari CTU gli invalidi, i disabili mi dicono "Avvocà mi ha visitato", Roberto sa a cosa mi riferisco.

Il CTU ha espletato il suo compito, qual è il compito? Quello di visitare e dare un giudizio.

Le Commissioni Mediche invece non fanno la visita, considerano due aspetti, Leo annuisce con la testa perché sa a cosa mi riferisco.

Se cammini e se parli, ti fanno due domande: nome e cognome e se sei autonomo fisicamente, finito!

La visita di giudizio, Enzo mi appoggi su questo, Sindaco? In qualità di Medico non di componente di Commissione, tu sai che cosa si fa quotidianamente.

SINDACO:

Brevemente. Il problema è che il paziente per essere visto nella sua interezza...

SCARLATTO:

Quindi il lavoro è il problema più importante perché, come in più di una occasione ho detto sia all'Assessore Coletti che ai Dirigenti del Settore Sociale, l'invalido non ha bisogno di 246 euro al mese, l'invalido, il disabile ha bisogno di essere presente all'interno della società, di sentirsi considerato, di lavorare, di essere partecipe non di quella miseria, aggiungo io, che è assolutamente una miseria.

Quindi io ringrazio personalmente il Presidente, il Sindaco, tutti gli Assessori e l'Assessore Coletti perché questa è una giornata importantissima per questa città.

Ringrazio anche l'Amministrazione precedente che si era già espressa in questo senso



e sicuramente noi cercheremo di compiere tutto quello che è importante.

Ripeto, se riusciamo a fare dei progetti anche formativi e di inserimento è una bellissima vittoria che questa Amministrazione è riuscita ad ottenere.

Io ringrazio il Rappresentante Nazionale, sia l'ANFFAS che tutte le altre associazioni che quotidianamente si battono per il rispetto dei diritti dei disabili e di tutti gli invalidi in generale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Saluto anche la Cooperativa Pan, Cooperativa Sociale che opera nel territorio di Ortona. Adesso la parola all'ex Sindaco Fratino.

FRATINO:

Grazie. Prendo la parola per dire ovviamente che sono d'accordissimo sulla Delibera e faccio i complimenti al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai miei colleghi, all'Assessore al ramo per aver portato a termine questa importante iniziativa.

Saluto anch'io io graditissimi ospiti e prendo la parola per una testimonianza sincera, io credo che la precedente Amministrazione abbia messo ai primissimi posti, forse davvero al primo posto il sociale in genere e l'attenzione per i diversamente abili, ma il sociale in genere, è una cosa molto importante e ci abbiamo lavorato con il massimo impegno.

Poi ovviamente si può fare sempre meglio e il Sindaco ha detto che vuole continuare con questo obiettivo del sociale in genere, mi riferisco ai diversamente abili ma mi riferisco, per esempio vedo la signora che se n'è occupata e che se ne occupa, all'accogliimento degli extracomunitari, Ortona può essere fiera di come è riuscita in questi anni ad integrare nel proprio tessuto sociale e lavorativo questi amici, questi uomini e queste donne che sono arrivati in questa nostra città, che ormai sono più di 1.000 credo, mi conferma la signora, in modo tranquillo, ad Ortona di problemi ne abbiamo tanti ma quello degli immigrati non l'abbiamo mai avuto.

Questo è merito un po' del nostro carattere, di noi tutti, ma anche di chi ci ha lavorato. In generale nel sociale credo che abbiamo raggiunto buoni risultati, si può, si deve fare meglio, sicuramente saremo a fianco di questa Amministrazione nelle iniziative che vorrà portare avanti.

Noi ci abbiamo lavorato con grande passione, c'è l'ex Assessore Leo Castiglione che devo ringraziare ci ha messo anche lui tantissima passione come ce la sta mettendo Gianluca Coletti, Enzo su questo sicuramente non ci sarà mai battaglia politica, saremo sempre al tuo e al vostro fianco, Ortona deve continuare ad essere fiera per come si fanno queste cose perché forse è nel nostro DNA. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio. Prego Consigliere Simonetta Schiazza.

SCHIAZZA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Rubo pochissimi minuti perché le cose essenziali sono state già dette.

Volevo semplicemente approfittare dell'occasione per ringraziare Nadia che ci ha consentito di fare nostro questo documento importantissimo che per l'occasione mi sono andata a leggere, ho letto i 50 articoli.

Una curiosità che mi è piaciuta da subito, praticamente ho scoperto che questa



Convenzione nasce da una intuizione di una funzionaria italiana che su delega del Ministero degli Affari Esteri ha proposto in sede ONU... (Intervento f.m.) si, però è partita da questa giovane funzionaria italiana e poi è partito tutto un protocollo che poi si è concretizzato con questa Convenzione, quindi già questo è motivo di orgoglio perché parte dal nostro paese.

È una Convenzione sicuramente importantissima, ci sono delle parole che ben definiscono il peso delle ripercussioni di questa Convenzione, quindi leggendola le parole che più mi sono rimaste impresse soprattutto la non discriminazione, credo che tutta la Convenzione si possa sostanzialmente accostare e identificare in questa parola “la non discriminazione” di genere, del territorio, dei bambini e soprattutto ho notato l'importanza nel settore lavoro, per quanto riguarda la vita sociale che passa dalla politica, al tempo libero e così via, al lavoro, quindi è inutile che ripetiamo sempre gli stessi concetti che comunque sono importantissimi.

Un piccolo appunto, io chiaramente ho associato in modo particolare questa Convenzione alla salute, quindi all'Art. 25 che sicuramente meglio tratta questo argomento, soprattutto per quanto attiene la non discriminazione della disabilità anche nell'approccio (parola non chiara) per poter usufruire i servizi sanitari che sono di diritto da offrire non solo ai cosiddetti “normali” ma anche ai disabili che sono, con questa Convenzione, parificati a pieno titolo ai cosiddetti “normali”.

Una cosa che mi ha particolarmente interessata e incuriosita credo che sia un particolare perché comunque tutta la Convenzione è di grandissimo peso, però questo punto che ho letto ben rappresenta il peso che può avere questa Convenzione laddove, sempre parlando di salute, al punto E si parla della non discriminazione e dell'obbligatorietà di consentire anche al diversamente abile di accedere a quelle forme di assicurazione.

Quindi è un monito contro le assicurazioni affinché anche chi è affetto da disabilità deve poter accedere alle forme di assicurazione in caso di malattia o, addirittura, in caso di tutela della vita quindi una polizza vita, sembra una banalità però si capisce chiaramente, si può facilmente comprendere che le assicurazioni sicuramente mal sono poste nei confronti della disabilità.

Quindi ben venga questo punto E che sicuramente porta alla normalità e all'uguaglianza e alla non discriminazione a chi ha tutto il diritto di accedere ad una polizza assicurativa.

Senza rubare moltissimo altro tempo intanto esprimo chiaramente parere favorevole e sono particolarmente orgogliosa di condividere questa Convenzione soprattutto perché, immediatamente dopo l'incarico e la delega che il Sindaco mi ha affidato, mi sono subito rapportata con il mondo del volontariato; è stata la prima cosa che ho fatto quindi condivido appieno lo spirito, perché laddove si parla della disabilità è intrinseco anche il coinvolgimento diretto e indiretto del volontariato.

Quindi una piccola cosa, sono anche orgogliosa di aver un attimino anticipato i tempi perché ho avuto la fortuna di parlare con Della Torre, con la quale abbiamo parlato anche se è allo stato embrionale quindi sicuramente ci sarà modo di perfezionare, di progettare ad anno nuovo una collaborazione, quindi speriamo di concretizzarla legando l'attività dell'ANFFAS, che sicuramente è preziosissima, con quella che è la mia delega quindi con quello che è il mondo animale, coinvolgendo le classi dei bambini.

Quindi sono particolarmente onorata di poterti dare una mano soprattutto nell'ottica del politico che deve poi, come ha detto benissimo Giulio Napoleone, non solo guardare



ma mettere in pratica e cercare di concretizzare e dare anima e corpo a questa Convenzione.

Un'ultima cosa volevo dire, vi volevo fare i complimenti per le interviste di quei due bambini che mi hanno molto commossa.

Mi sono innamorata di Riccardo senza nulla togliere a Marco però mi sono innamorata di Riccardo e mi ha veramente emozionata questo ragazzo, soprattutto per la saggezza che ha dimostrato nelle risposte.

C'è una domanda che mi ha colpito in particolar modo, gli hanno chiesto "cosa vorresti dire ai politici" e lui ha detto "vorrei che i politici ci venissero a trovare", quindi l'impegno formale dell'IdV, nella mia persona, Riccardo noi vi verremo a trovare.

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso il Consigliere Leo Castiglione, già Assessore al Sociale in questo Comune.

CASTIGLIONE:

Buonasera a tutti. Siamo rimasti in pochi. Saluto il Sindaco, il Presidente, Segretaria, Delegata Nazionale Nadia, a tutte le persone che sono qui presenti questa sera.

Certamente l'ora è tarda ed è stato detto quasi tutto, è una giornata importante, l'adesione alla Convenzione ONU credo che i 50 articoli ci debbano appartenere ad ognuno di noi ogni giorno che apriamo gli occhi.

Ortona in questo si è distinta in questi anni, come ha detto già il Sindaco, per tutto quello che ha fatto nel sociale.

Non mi riferisco solamente al mio ultimo mandato ma ad una programmazione, progettualità che la vecchia Amministrazione ha messo in campo.

Questa sera mi sarebbe piaciuto sentir parlare di città di Ortona e non dell'Amministrazione perché credo che il sociale venga amministrato dalla città, dai cittadini perché non ricordo ci sono state divergenze su tutte le attività poste in capo al sociale, perché quando si opera nel sociale si opera verso le fasce deboli.

Ci sono state divergenze sulle modalità ma sull'iniziativa c'è sempre stata un'unità di intenti, quindi credo che questo sia molto importante.

Un'altra cosa che volevo dire, prima il Sindaco ha riconosciuto a me il merito di aver amministrato, io non ho amministrato niente perché credo la politica abbia un ruolo molto limitato nel sociale perché soprattutto quello che pensa di fare vengono fatte dalle persone, dai cittadini, dai volontari, la politica a volte sfascia più che aggiustare.

Quindi io credo che il riconoscimento vada a tutti gli operatori, a tutti i cittadini, a tutti i volontari, a tutte quelle persone che si sentono mossi da quel sentimento, da quel valore che è la solidarietà e quindi merita l'ANFFAS... in primis va a tutte le associazioni che sono qui presenti e che operano nella disabilità.

La disabilità, come ha detto il Papa oggi, è una risorsa non è un ostacolo per la società e tutto quello che si fa per il disabile è un arricchimento per tutti noi.

Questo credo che dobbiamo capire che tutto quello che si fa quando si... (parola non chiara) lo stiamo facendo per la crescita di una collettività.

Io vorrei partire, vorrei solo fare riferimento all'affermazione del Segretario Onu Ban Ki-moon che ha detto che stanno progettando nel 2013 ci sarà un nuovo programma che porterà fino al 2013 che dice cosa fare per la disabilità lo slogan è questo "Colmare il divario fra le buone intenzioni e azioni concrete", io voglio riallacciarmi a questa affermazione perché prima ho sentito qualcuno e mi dispiaciuto, qualche collega



dell'Amministrazione sembra quasi che non abbiamo fatto nulla.

A me questo non risulta, penso che anche l'attuale Sindaco ha appoggiato la precedente Amministrazione in tutto quello che è stato fatto.

Noi abbiamo fatto molto, molto è stato fatto, abbiamo fatto tutto quello che si poteva con le risorse che avevamo e anche incrementando le risorse che vengono dagli Enti sovraregionali e mettendo soldi nelle casse comunali, questo credo vada detto mi fa piacere che c'è la Rappresentante Nazionale dell'ANFFAS perché quando si parla di disabilità si parla di tutto un mondo particolare che va dall'assistenza scolastica, che va dai centri diurni, al trasporto e credo che in tutti i settori noi abbiamo fatto il massimo.

Certamente si poteva fare di più, basti pensare all'assistenza scolastica anche questo è un vanto che dobbiamo dire perché l'Italia è uno dei paesi all'avanguardia per l'assistenza scolastica, basti pensare che ci sono paesi dove ancora ci sono scuole speciali, c'è un'educazione assente per i disabili e questo è vergognoso.

Allora io credo che noi dobbiamo ripartire dagli esempi positivi, dire quello che si è fatto a volte è importante anche per trasmettere un messaggio positivo perché di solito anche la politica trasmette sempre un messaggio negativo.

Quindi mi sarebbe piaciuto sentir parlare questa sera di continuità migliorativa, certamente tutto è migliorabile, poi ognuno potrà fare meglio ma l'importante credo che sia dare continuità, non distruggere ma dare continuità perché oggi la politica non si può permettere più di distruggere, dobbiamo implementare quello che è stato fatto perché in passato tanto di buono è stato fatto.

L'impegno di tutti è quello di... al Fondo Nazionale dei fondi sociali questo ci deve vedere tutti in campo dal primo cittadino all'ultimo politico, questa è una cosa fondamentale altrimenti stiamo facendo solo demagogia perché senza risorse non possiamo fare niente.

Un punto che vorrei sottolineare perché è stato motivo di attenzione nel mio precedente mandato di Assessore, lo rivolgo proprio alle famiglie, spesso ormai quella rete a cui anche l'Assessore Coletti fa riferimento è una rete che abbiamo messo in campo da tutte le istituzioni, l'Amministrazione, le istituzioni scolastiche, la ASL e le famiglie per dei percorsi di pedagogia di comunità che abbiamo iniziato da anni, mi fa piacere che l'Assessore ha fatto riferimento, credo che il problema principale oggi sia proprio la famiglia perché, perlomeno io parlo in questo contesto non dell'ortoneese ma dell'ambito, c'è ancora un atteggiamento un po' frenato nel partecipare a tutte le attività, nell'essere attori principali di tutti i progetti e di tutte le iniziative che si mettono in campo.

Le motivazioni possono essere tante, io l'appello che faccio a Gianluca lo faccio veramente in modo molto sentito, quello di investire molto su questo aspetto anche con un progetto con delle figure preposte professionali, ma stimolare la famiglia è importantissimo altrimenti tutto quello che noi stiamo dicendo e cerchiamo di fare a volte non serve a nulla.

Quindi questo è un appello che ho voluto fare. Permettetemi solamente un'ultima cosa, non l'ho fatto mai da Assessore tranne in qualche occasione, lo voglio fare oggi da Consigliere di Opposizione, ringraziare tutti gli operatori che in questi anni hanno lavorato affinché Ortona sia una bellissima cartolina per quanto riguarda il sociale. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

REGISTRATO E TRASCRITTO dalla Ditta **TUTTO SERVICE** Via Del Circuito, 39 - Pescara
 Sito: www.tuttoservicepe.it - e-mail tuttoservice@libero.it - info@tuttoservicepe.it
 Tel. e Fax 085/4213508 - 347/1715591 - 348/3338297



Ringrazio il Consigliere Leo Castiglione. Prego Consigliere del delega alle Pari Opportunità, Nadia Di Sipio.

DI SIPIO:

Grazie Presidente. Io ruberò solo due minuti. Intanto ringrazio tutti i presenti e ringrazio voi che ci onorate della vostra presenza.

Prima vi dicevo se volevate farci sentire delle piccoli piccoli ci siete riusciti, ma questo perché effettivamente parlare di questa Convenzione è una cosa che ci onora ma ci rattrista anche, io parlo personalmente, nel senso che arrivare ad oggi nel 2012 a dover sancire una Convenzione e farla nostra è un fatto bello ma anche un fatto grave perché significa comunque siamo ancora molto lontani dal considerare tutti gli esseri umani uguali. Questa è una cosa che mi rattrista.

Nel fascicolo che ci avete distribuito io sono riuscita a fermarmi solamente sulla prima considerazione che avete fatto, dove avete indicato persone con disabilità, la Convenzione accoglie pienamente il concetto di disabilità, così come indicato dall'OMS, indicando il livello di funzionamento della persona con l'ambiente sfavorevole; io mi sono fermata a "sfavorevole" perché mi rendo conto che noi siamo l'ambiente sfavorevole, noi probabilmente siccome siamo troppo pieni di noi non riusciamo a vedere più quello che è il diritto di tutti, di tutti quindi di quelli che sono più capaci da quelli che sono meno capaci.

Probabilmente i diversamente abili siamo noi, comunque siamo diversamente ciechi perché non riusciamo ad essere più talmente sensibili che dobbiamo arrivare ad una Convenzione che, come dicevo, sono felicissima, io sono orgogliosa, prima la Dottoressa mi diceva che siamo uno dei pochi Comuni, questa è una cosa grave, mi rende felice perché Ortona ha recepito questa sensibilità e quindi ha aderito a questa Convenzione, ma nello stesso tempo mi rattrista perché vuol dire che siamo ancora molto ma molto lontani.

Quindi il mio sostegno sarà totale nei confronti di tutte le associazioni che vivono queste difficoltà e non hanno il diritto di vivere queste difficoltà.

Quindi noi tutti amministratori, non amministrato, noi tutti i cittadini abbiamo il dovere di essere sensibili, il dovere di essere vicino e il dovere di non parlare più di persone diversamente abili ma di persone, persone e basta con più o meno capacità ma persone.

Io non credo in nessuna distinzione per cui mi associo a questa Convenzione in toto e mi rendo garante, per quanto riguarda la mia persona, a cercare di garantire la parità tra gli esseri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Sipio. Ultimo intervento così poi ci saranno le votazioni, il Consigliere Leo Castiglione mi ha detto che esprime il voto favorevole, solo che l'aveva dimenticato di dire al microfono. Prego Senatore Tommaso Coletti e poi andiamo alla votazione della Deliberazione.

COLETTI Tommaso:

Una considerazione la voglio fare ad alta voce, penso che si sta scrivendo questa sera una bellissima pagina ad Ortona, però devo dire che si tratta anche di mettere nero su bianco, voglio dire ai Rappresentanti dell'ANFFAS, molte cose che ad Ortona, nella Provincia di Chieti, nella Regione Abruzzo sono state già fatte, perché altrimenti



sembrerebbe che noi partiamo oggi.

Lo diciamo sia per dare merito a tutti quelli che hanno amministrato questa città, alla nostra Provincia, alla nostra Regione ma lo voglio dire anche che abbiamo un Sindaco, Vincenzo D'Ottavio, che ha partecipato insieme a me, ho avuto la sfortuna di fare il Presidente della Provincia, lo dico nei confronti dell'ANFFAS che non mi conosce, che ha partecipato a fare delle scelte pesanti in favore del sociale e soprattutto dei diversamente abili.

Noi abbiamo realizzato 5 casa famiglia in provincia di Chieti, vorrei dire una cosa, la voglio dire all'ANFFAS in modo particolare ma a tutte le associazioni di volontariato, noi ci occupiamo oggi dei disabili, dei diversamente abili, di quelli magari che non sono per niente autonomi è il dopo di noi quello che è molto importante.

Io ho fatto due casa famiglia "con noi" e "dopo di noi" a cui Enzo D'Ottavio ha partecipato a gestire, a programmare e a realizzare prendendo i soldi dal Bilancio e decidendo di metterli a disposizione del Settore Sociale.

Voglio dire ha lavorato bene questo settore, che ha lavorato bene si è visto anche nel momento in cui abbiamo tirato le somme, la politica ha la sua importanza anche in questo settore, la politica fa le scelte, programma, la politica decide se fare una manifestazione ricreativa dove si spendono 100.000 euro per i fuochi d'artificio oppure se prendere 100.000 euro e farci un'altra cosa a favore delle associazioni del volontariato.

Sceglie la politica purtroppo, perché se governa Pasquale fa una scelta, se governa Giovanni può fare un'altra scelta... (Intervento f.m.) sono d'accordo, più che le persone molto spesso la politica partitica che ha delle visioni diverse nella nostra società!

Per cui le scelte sono importanti, le scelte di programmazione.

Allora voglio chiedere, oggi abbiamo scritto una bellissima pagina, ha fatto bene Gianluca, per chi non lo sa è mio figlio, io sto in difficoltà un pochettino, ha fatto bene, ci ha tenuto a farlo ma naturalmente è stato condiviso dal Sindaco, dalla Giunta, dal Consiglio, da tutti gli Assessori e Consiglieri, tutti i Consiglieri del Comune Maggioranza e Minoranza e questa quindi è una cosa molto importante.

Però vorrei aggiungere che da oggi noi assumiamo anche un impegno formale, a fare delle scelte più precise, io voglio dire al Consiglio quando andiamo a fare i Bilanci tiriamo dalla giacca tutti quanti, chi da una parte o chi dall'altra, facciamo le scelte coerenti con le cose che abbiamo detto questa sera in modo particolare.

Devo dire però che questa Amministrazione capeggiata da un Sindaco che già nel passato ha fatto notare le sue scelte partecipando come Consigliere Provinciale a quelle scelte fondamentali di cui vi ho parlato, anche a Ortona la politica ancora riesce ad organizzare una casa famiglia che è partita nel 2008, che è quella che abbiamo programmato che si deve fare a Cucullo su cui il Sindaco in questi giorni sta lavorando.

Allora voglio dire oggi mettiamo in rete quello che già è stato fatto a tutti i livelli, dal nazionale alla città, ai Comuni, mettiamo in rete questo ma diciamo che questo è un primo step per ripartire e fare qualcosa di più, così come abbiamo detto tutti quanti.

Purtroppo le cose in Italia non vanno bene, questa mattina mi sono occupato di un caso, siccome avete parlato anche di sanità e di lavoro, mi sono occupato di un caso di un malato oncologico che ha bisogno urgente di radioterapia, gli hanno dato appuntamento per sentirlo a marzo.

Ho appuntamento domani mattina con il Direttore Generale della ASL, non so cosa sta succedendo in Abruzzo, se un malato oncologico deve aspettare 3/4 mesi per fare la



radioterapia non so dove andremo a finire.

Oppure nessuno pensa di rivedere la Legge 68, la Legge 68 ha tremila maglie per sfuggire a qualsiasi imprevisto, le aziende non assumono più nessuno!

Non c'è più spazio per quelli che hanno la possibilità di lavorare e quella famosa riserva della 482 che funzionava, le cose che funzionavano le abbiamo modificate perché dobbiamo essere riformisti.

Allora bisogna riformare le cose che non funzionano, ma le cose che funzionano facciamole funzionare!

Questo è il problema vero dell'Italia. Enzo il gruppo del PD sai che ti sostiene, poi Enzo avrà una particolare sensibilità per questo settore per varie ragioni, anche per ragioni di affetti familiari, la signora opera in questo settore ma anche lui come medico, ha fatto l'esperienza - io lo voglio dire - l'esperienza di provenienza, la formazione di provenienza ha importanza anche in questo settore!

Non è vero che non influisce, chi proviene da una formazione culturale di una certa maniera sicuramente sente di più il problema, queste cose si fanno, lo voglio dire perché io non ho mai parlato così, non ho mai detto le cose che ho fatto, chi mi conosce sa che quando ho bussato ho sempre trovato la porta aperta, non mi sono mai permesso di pubblicizzare le cose che abbiamo fatto. Lo voglio dire che le cose si fanno anche in silenzio soprattutto in questo settore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sen. Coletti che ha ringraziato l'ANFFAS, ovviamente io come Presidente non intervengo mai, non solo mi associo ma io ho militato per lungo tempo in una associazione anche ai vertici che si occupa di tematiche sanitarie, allora voglio dire che mi ricorda molto l'attività che ha fatto l'ANFFAS il motto del Tribunale per i diritti del malato, cittadinanza attiva "*fare i cittadini è il modo migliore per esserlo*" e voi oggi avete fatto questa pagina. Grazie.

Adesso andiamo alla votazione del Deliberato.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Unanimità.

La Delibera è immediatamente eseguibile.

Sciogliamo il Consiglio Comunale. Grazie.

